Il Sole 24 ORE

Data 15-10-2010
Pagina 7
Foglio 1

Decreto di fine anno. Misure per il rilancio

Si parte da Cig e bonus del 55%

Carmine Fotina
Marco Mobili
ROMA

L'università è il primissimo impegno ma nel decreto di fine anno si attendono novità anche sulla cassa integrazione, la proroga di agevolazioni fiscali in scadenza, forse la cultura al centro delle polemiche del ministro Bondi sui tagli. È lo stesso Tremonti a sottolineare che sarà lo strumento fino all'anno scorso noto come "milleproroghe" il veicolo per fare qualcosa in più sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Il governo, ha poi spiegato il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, sta effettuando con le regioni «una ricognizione per vedere se e quante risorse servono effettivamente». E spazi di manovra sembrano esserci. Il ministro ha sottolineato che attualmente il grado di impegno delle risorse per gli ammortizzatori «è anche al di sotto del 50%»; le imprese, infatti, avrebbero chiesto maggiori disponibilità rispetto alle misure realmente adottate.

Tra le misure che potrebbero trovare posto nel decreto di fine anno c'è anche la proroga della detassazione dei salari di produttività. Su questo ci sarebbe già un impegno del governo a far valere la misura anche nel 2011, estendendola a una platea più vasta: con un tetto di reddito fino a 40mila euro, infatti, secondo i dati Istat verrebbero inclusi tutti gli operai e gli impiegati.

Su ogni voce di spesa, comunque, pesa l'incognita delle risorse che ha fin qui diviso Tremonti e i ministri più impazienti. È molto attesa anche la proroga della detrazione fiscale del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici, in scadenza il prossimo 31 dicembre. Le associazioni di categoria puntano molto su questa misura che, secondo le prime proposte elaborate dai tecnici ministeriali, si potrebbe rilanciare orientandola di più sugli interventi che garantiscono maggiore risparmio energetico e riducendo l'onere per lo Stato.

Più difficile, almeno allo stato attuale, che venga esaudita un'altra richiesta che negli ultimi mesi è stata a più riprese avanzata dalle aziende, ovvero una nuova campagna a sostegno degli investimenti in macchinari dopo la scadenza, il 30 giugno scorso, della "Tremonti ter". Da valutare anche i possibili margini per la proroga della cosiddetta "Tremonti quater", che incentiva la ricerca e lo sviluppo per la realizzazione di campionari nel settore tessile. Dal ministero dello Sviluppo economico verrà ribadita a Tremonti l'esigenza di rifinanziare la legge 808 che da 25 anni sostiene il settore dell'aeronautica. Non dovrebbero essere previste nuove risorse per gli incentivi ai consumi (banda larga, scooter eccetera) anche perché la campagna in scadenza a fine anno, finanziata lo scorso marzo con 300 milioni, non ha avuto grande successo e al momento risulta un avanzo di oltre 120 milioni. Le somme residue verranno redistribuite con un decreto ministeriale.

La lista dei candidati alle risorse è ancora più lunga, includendo le politiche per l'internazionalizzazione, penalizzate negli ultimi anni, e la cultura per la quale il ministro Bondi in questi giorni è tornato alla carica con Tremonti: le priorità sono Fondo unico per lo spettacolo, defiscalizzazione dei contributi privati al cinema, dote per i restauri.

Infine, la partita degli autotrasportatori. Si può già prevedere che rivendicheranno il rifinanziamento del credito d'imposta per il parziale rimborso di una quota della tassa automobilistica.

LAVORO ED ENERGIA
Allo studio la proroga dello sgravio sull'efficienza energetica. Tra le altre ipotesi: produttività, cultura, autotrasporto

Tremonti: ora la fase dello sviluppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.